

Le scuole di tutta Italia studieranno

Grazia Deledda

ATTO CAMERA RISOLUZIONE IN COMMISSIONE 7/01066

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 733 del 12/12/2012

Firmatari

Primo firmatario: [CENTEMERO ELENA](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 12/12/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
PILI MAURO	POPOLO DELLA LIBERTA'	12/12/2012
BARBIERI EMERENZIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	12/12/2012
VELLA PAOLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	12/12/2012
NIZZI SETTIMO	POPOLO DELLA LIBERTA'	12/12/2012

Commissione assegnataria

Commissione: [VII COMMISSIONE \(CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE\)](#)

Stato iter:

CONCLUSO il 19/12/2012

Partecipanti allo svolgimento/discussione

19/12/2012

**INTERVENTO
PARLAMENTARE**

[MURGIA BRUNO](#)

[GOISIS PAOLA](#)

[GHIZZONI MANUELA](#)

POPOLO DELLA LIBERTA'

LEGA NORD PADANIA

PARTITO DEMOCRATICO

DICHIARAZIONE GOVERNO

19/12/2012

[ROSSI DORIA MARCO](#)

SOTTOSEGRETARIO DI STATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E
RICERCA

PARERE GOVERNO

19/12/2012

[ROSSI DORIA MARCO](#)

SOTTOSEGRETARIO DI STATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E
RICERCA

Fasi iter:

DISCUSSIONE IL 19/12/2012

ACCOLTO IL 19/12/2012

PARERE GOVERNO IL 19/12/2012

APPROVATO IL 19/12/2012

CONCLUSO IL 19/12/2012

Risoluzione in Commissione 7-01066

presentata da

ELENA CENTEMERO

mercoledì 12 dicembre 2012, seduta n.733

La VII Commissione,

premessi che:

tra le donne italiane che hanno fatto la storia si deve annoverare la scrittrice nuorese Grazia Deledda, che è considerata una delle più grandi scrittrici italiane. Nel 1926 Grazia Deledda ricevette, unica italiana, il Premio Nobel per la letteratura grazie ai suoi romanzi ed in particolare all'opera «Canne al Vento» di cui nel 2013 ricorrerà il centenario dalla pubblicazione;

la vita e la storia personale di Grazia Deledda appaiono particolarmente formative ed esemplari per le studentesse e gli studenti italiani sia dal punto di vista letterario sia per la capacità, straordinaria per una donna di quell'epoca, di superare l'ostilità familiare e dell'ambiente nuorese e di affermare la sua passione per la letteratura, le sue capacità e il proprio talento per la scrittura;

la scrittrice infatti nacque a Nuoro nel 1871 in una famiglia benestante, quarta di sei figli, intrappolata nella scarsa considerazione sociale in cui era relegata la donna in quegli anni. In questo ambiente le fu consentito di seguire pochi studi regolari (fino alla quarta elementare), perché all'epoca le ragazze non dovevano studiare: bastava saper fare una firma o due conti per la vendita delle uova. Grazie alla sua forza di volontà però riuscì a continuare e a coltivare, da autodidatta, gli studi letterari, imparando la lingua italiana come una lingua straniera e leggendo i grandi narratori russi, Dostoevsky e Tolstoj, i narratori francesi, Zola e Flaubert, e gli italiani Fogazzaro, D'Annunzio e Carducci. A diciassette anni, nel 1888, pubblicò il suo primo racconto in una rivista per ragazze. Sperimentò diverse forme letterarie, scrivendo versi, novelle e ben cinquantasei romanzi a cui deve la fama e la notorietà;

Grazia Deledda si occupò anche di etnologia, collaborando alla «Rivista di tradizioni popolari italiane» per cui scrisse «Tradizioni popolari di Nuoro in Sardegna». La profonda conoscenza e l'amore per la sua terra, la Sardegna, le sue tradizioni e per il suo popolo, presenti in tutta la sua opera, costituiscono un elemento che evidenzia il grande valore formativo della lettura e dello studio dei romanzi dell'autrice sarda, in particolare il romanzo Canne al Vento. Questo è anche un elemento in grado di suscitare negli studenti una pari attenzione per le loro terre e per le tradizioni locali;

altro elemento di forte valenza pedagogica ed educativa consiste nella costanza, nello spirito di sacrificio e nella perseveranza per mezzo dei quali l'autrice riuscì ad affermare il suo talento letterario, nonostante i giudizi non sempre positivi della critica contemporanea a cominciare da Benedetto Croce, superando i pregiudizi dell'epoca secondo cui «una donna scrittrice non può essere onesta». Grazia Deledda è inoltre una figura esemplare perché seppe conservare sempre un atteggiamento modesto e riservato, non partecipando quasi mai ai ricevimenti e alle feste mondane e apparendo raramente in pubblico;

di recente è stato presentato tra gli altri al Ministro dell'istruzione Francesco Profumo e al Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle pari opportunità Elsa Fornero un appello dalle associazioni Se Non Ora Quando, Noi Donne 2005, Feminas in Carrelas perché Grazia Deledda venga reintegrata nel canone della letteratura italiana nei prossimi concorsi. Nel programma di letteratura italiana del concorso a cattedre in corso non compare Grazia Deledda. Inoltre tra i nomi possibili della letteratura italiana, è assente il nome di Grazia Deledda, peraltro ampiamente trascurata nei programmi scolastici curriculari. Sembra che esista una cecità selettiva verso la rappresentatività femminile e verso i meriti delle donne che evidentemente colpisce anche il Ministero dell'istruzione,

impegna il Governo

ad individuare iniziative per far conoscere su scala nazionale e per far studiare nelle scuole di tutti gli ordini e di tutti i gradi la figura e la straordinaria opera di Grazia Deledda per il suo importante contributo culturale e a individuare per il 2013 modalità di celebrazione dell'autrice sarda e dell'opera Canne al Vento, di cui ricorre il centenario dalla pubblicazione.

(7-01066) **«Centemero, Pili, Barbieri, Vella, Nizzi».**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'UNIONE SARDA - Politica: Le scuole di tutta Italia studieranno la Deledda

20.12.2012

Le opere e la vita di Grazia Deledda, premio Nobel per la letteratura nel 1926, potranno essere insegnate in tutte le scuole italiane. Lo stabilisce una risoluzione approvata ieri dalla commissione Cultura della Camera, voluta dai deputati del Popolo della libertà Mauro Pili **ed Elena Centemero**, che tra l'altro è anche coordinatrice nazionale Scuola, università e ricerca del Pdl. LA SVOLTA «Si tratta - ha sottolineato Pili - di un atto importante che assegna alla più grande scrittrice della storia letteraria del nostro Paese il giusto riconoscimento per il suo premio Nobel e per la sua unicità nel panorama letterario mondiale». Mauro Pili ricorda inoltre che nel 2013 si festeggerà il primo centenario di "Canne al vento", il romanzo più conosciuto della scrittrice nuorese, e si augura che le istituzioni possano coordinarsi al meglio per le celebrazioni. «Grazia Deledda - rimarca Pili - merita di essere un faro della letteratura italiana, per la sua storia, per la sua grandezza storica e culturale, per aver decantato come nessuno il fascino e la profondità della sua terra». LA RISOLUZIONE Tra le premesse inserite nell'atto, approvato dalla commissione di cui fanno parte anche i parlamentari sardi Bruno Murgia e Settimo Nizzi, si fa anche un riferimento alla vita e alla storia personale della Deledda, che vengono indicate come «particolarmente formative ed esemplari per le studentesse e gli studenti italiani sia dal punto di vista letterario sia per la capacità, straordinaria per una donna di quell'epoca, di superare l'ostilità familiare e dell'ambiente nuorese e di affermare la sua passione per la letteratura, le sue capacità e il proprio talento per la scrittura». MURGIA (PDL) Soddisfazione è stata espressa anche dal deputato Murgia: «Le opere dell'autrice sarda sono state inspiegabilmente espunte dai programmi ministeriali - commenta il componente della commissione Cultura -. Come richiesto dalla risoluzione, il Ministero si dovrà impegnare a celebrare in maniera adeguata la ricorrenza del centenario». Con un pizzico d'orgoglio, Murgia precisa anche che con questo voto si rende «giustizia alla letteratura sarda e a quella italiana».

Grazia Deledda è un'autrice di primaria importanza e merita un posto di rilievo all'interno dei programmi ministeriali».